

COMUNI: Figline Valdarno.

ESTENSIONE: 10 ha

CONTESTO:

PIT - Ambito di paesaggio n° 18
(*Valdarno superiore*).

PTCP - S.T. del *Valdarno
superiore fiorentino*.

ENTE GESTORE:

Amministrazione Comunale di Figline Valdarno.

ATTI ISTITUTIVI:

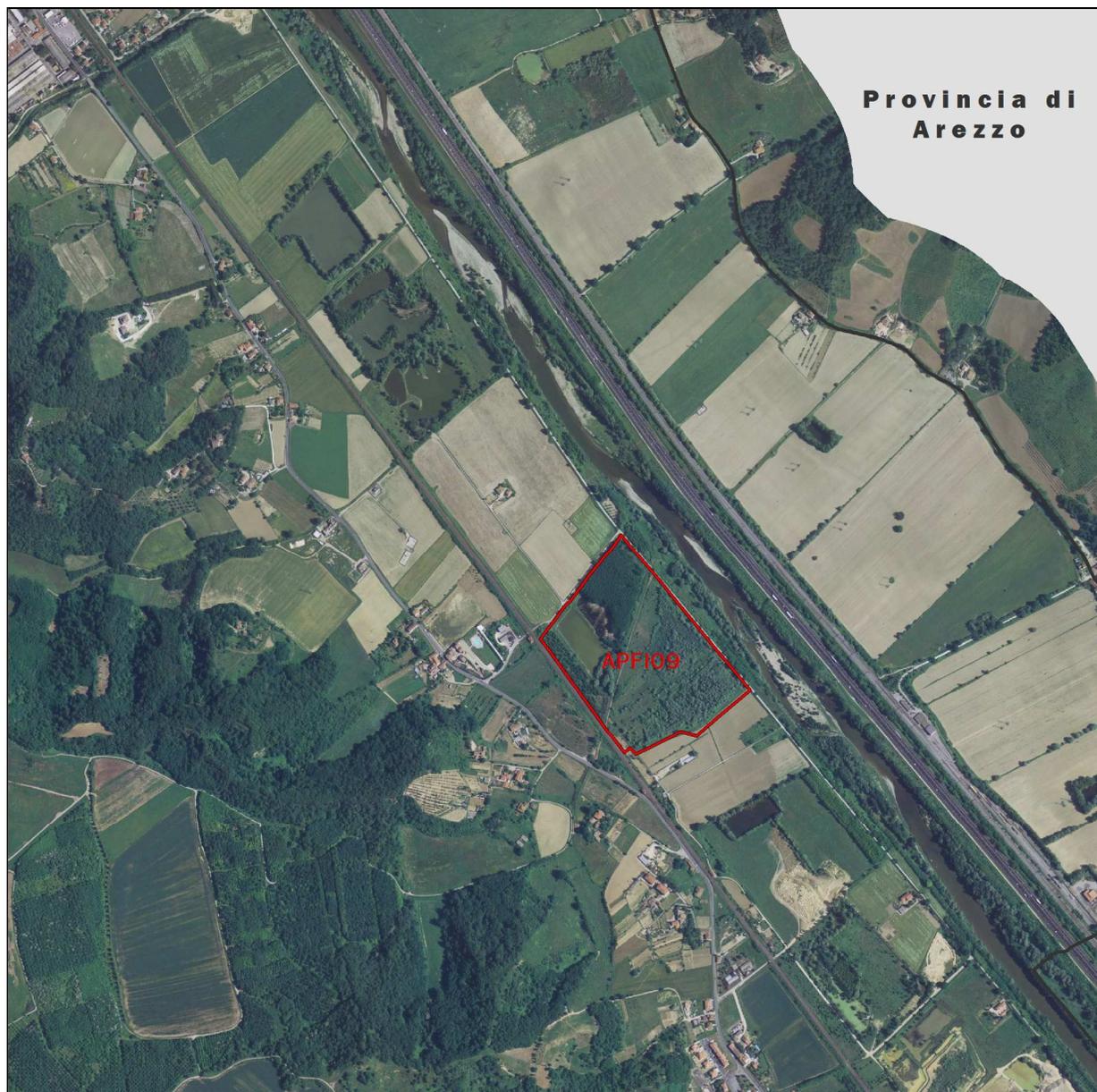
L'area, stata istituita con Delib. C.C. n° 4 del 13.02.2003, è inserita nell' Elenco ufficiale delle Aree Protette regionali con il 7° Aggiornamento - 4° Programma regionale per le aree protette 2004-2007 (Delib. C.R. n° 154 del 23.11.2004).

STRUMENTI DI GESTIONE:

Nessuno.

ATTIVITÀ VENATORIA:

É vietata sull'intera area ai sensi dell'art. 14 della L.R. n° 3/94.

**DESCRIZIONE**

L'area è localizzata in riva sinistra dell'Arno a circa 200 m dal corso d'acqua, in località Restone, nel comune di Figline Valdarno. Essa fa parte di una più ampia fascia fluviale dell'Arno, posta tra Figline e San Giovanni Valdarno, nella quale la Provincia di Firenze ha istituito una Zona di Protezione in quanto interessata dalle rotte migratorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. n° 3/94.

La sua origine si deve all'abbandono di vecchi bacini realizzati in passato a seguito dell'intensa attività estrattiva di materiali sabbiosi ed inerti, i cosiddetti "laghi di Figline"; con il passare del tempo, a seguito dell'erosione delle pareti di escavazione, questi piccoli specchi d'acqua hanno subito un processo spontaneo di rinaturalizzazione che ha portato alla creazione di tanti piccoli ecosistemi ricchi di flora e fauna lacustre.

La particolare valenza ambientale dell'area della *Garzaia* è dovuta al fatto che vi nidificano la garzetta e la nitticora, due specie di ardeidi inserite nell'All. I della Dir. Uccelli. L'area palustre che circonda la *Garzaia* offre rifugio, durante la migrazione, ad altre specie ritenute prioritarie, quali l'avocetta, il cavaliere d'Italia, il falco di palude, l'albanella minore, l'airone rosso, l'airone bianco maggiore e la sgarza ciuffetto. In questi ambienti sembra essere regolare anche la presenza del martin pescatore.

Per quanto riguarda il contesto della *Garzaia*, possono essere individuati quattro tipi di *habitat* ad ognuno dei quali è associata la seguente componente faunistica:

1. il bosco igrofilo di Salice bianco di circa 1 ha di superficie su cui si trova la garzaia, da cui il nome generale dell'area, con la presenza di numerosi nidi di Ardeidi;
2. la modesta estensione di canneto costituito prevalentemente da cannuccia di palude, a cui si sostituisce in alcuni punti la tifa, in cui nidificano e trovano rifugio i passeriformi di palude;



AP FI 09 – ANPIL GARZAIA DI FIGLINE

3. il prato umido con stagno utilizzato dagli aironi, dalle anatre e dai limicoli durante la migrazione, come area di alimentazione;

4. il complesso di campi adiacente l'area della Garzaia, terreno di caccia per gheppi ed albanelle.

Altri uccelli nidificanti censiti sono: il beccamoschino, la cannaiola, il cannareccione, la gallinella d'acqua, la garzetta, il germano reale, il migliarino di palude, la nitticora, il pendolino, l'usignolo di fiume.

Tra le specie migratrici, oltre a quelle citate: il beccaccino, il corriere piccolo, la folaga, la marzaiola, la pavoncella, il piro-piro boschereccio, il piro-piro culbianco, la sgarza ciuffetto; tra le specie regolari: l'airone cenerino, il cormorano, la garzetta, il gheppio e la poiana; tra quelle estivanti e probabili nidificanti vi sono l'allodola, lo strillozzo e lo zigolo nero.

Di non minore importanza è la presenza di numerosi anfibi, tra cui la rana verde ed il rospo comune; mentre fra i rettili va ricordata la biscia del collare ed il ramarro.

Per difficoltà inerenti alla presenza di privati all'interno del territorio dell'ANPIL e alla mancata acquisizione dei terreni in questione da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché per sopravvenute problematiche dovute agli interventi legati alle opere sulla cassa di espansione a sinistra

idraulica d'Arno, il Comune ha deciso - con Delibera di Giunta Comunale n°124 del 17.10.2006 - di sospendere l'iter attuale e di rimandare alla approvazione del progetto definitivo delle casse di espansione, l'acquisizione dei terreni e la sistemazione degli stessi allo scopo di realizzare l'oasi naturalistica di protezione denominata "Garzaia" originariamente prevista.

PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE E CAUSE DI DEGRADO.

Il contesto territoriale, area alluvionale dell'Arno alla periferia di Figline V.no, si caratterizza da alti livelli di antropizzazione dove alcuni interventi di riqualificazione naturalistica e paesaggistica, di prossima realizzazione, daranno luogo ad aree umide di potenziale elevato interesse naturalistico.

L'isolamento di tale area, ubicata in un contesto quasi completamente urbanizzato, costituisce quindi uno dei principali elementi di criticità.

All'elevato grado di antropizzazione del territorio contribuisce anche la presenza di attività agricole e di passate o presenti attività di escavazione o lavaggio degli inerti. Queste attività contribuiscono inoltre, assieme ai contributi delle aree urbane ed industriali, alla riduzione complessiva dei livelli di

qualità delle acque superficiali e di falda ed in generale ai fenomeni di inquinamento del suolo.

Ai livelli di inquinamento delle acque non di rado si associano le carenze idriche estive e, più in generale, una gestione dei livelli idrici e della vegetazione non mirata agli obiettivi di conservazione.

L'impatto sulla componente avifaunistica viene accentuato anche dal disturbo diretto, anche sonoro, legato alle numerose attività presenti all'interno o ai confini del sito in oggetto.

SITI INTERNET:

www.comune.figline-valdarno.fi.it

